



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

“Medaglia d’Argento al Merito Civile”

SETTORE TECNICO

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Via G.B. Niccolini 25, 56017 - San Giuliano Terme (PI)

tel. +39 050 819.302 fax +39 050 819.220 p.e.c. comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it

Allegato sub lett. A)

**RELAZIONE E CERTIFICAZIONE DI COERENZA DEL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

(redatta ai sensi degli artt. 18 e 33 della L.R. Toscana n° 65/2014)

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER AMPLIAMENTO DEL
COMPARTO 2 UTOE 33 LA FONTINA ARTIGIANALE - RIGENERAZIONE DELLE AREE
INTERNE E DELLE AREE LIMITROFE A CONTORNO (ART. 19 L R 65/2014 E S M I)**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 12/10/1998, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/1995;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 25/11/2019 è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e dell'art. 21 del PIT/PPR con contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i..

Premesso, altresì, che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/10/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i., il Piano operativo comunale (POC), con contestuale adozione delle nuove previsioni conseguenti l'esito delle controdeduzioni e conclusione del processo di Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi degli artt. 27 e 28 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- l'avviso relativo alla summenzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/10/2019 è stato pubblicato sul BURT n. 2 del 08/01/2020 e dalla data del 06/02/2020 le previsioni sono divenute efficaci ad esclusione delle parti poste in nuova adozione;
- in data 18/12/2019 si è conclusa la Conferenza Paesaggistica, tenutasi ai sensi dell'art 21 del PIT/PPR presso la Regione Toscana, ritenendo il POC conforme al PIT-PPR con le integrazioni e le modifiche riportate nei pareri allegati alla suddetta Conferenza e depositati in atti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12/05/2020, sono state approvate, ai sensi dell'art. 19 della della L.R. 65/2014 e s.m.i., le previsioni poste in adozione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/10/2019;
- l'avviso relativo alla summenzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12/05/2020 è stato pubblicato sul BURT n. 25 del 17/06/2020 e alla data del 10/06/2020 le previsioni approvate ma non sottoposte all'esame della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR sono divenute efficaci;

- in data 30/06/2020 si è svolta e conclusa con esito positivo la Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR per l'esame delle sopra dette previsioni;
- in data 02/09/2020, con pubblicazione sul BURT n. 36, a seguito dell'esito favorevole della Conferenza Paesaggistica, si è conclusa la pubblicazione relativa alla summenzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12/05/2020;

Premesso, infine, che con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 38 del 30/07/2020, n. 56 del 30/11/2020 e n. 76 del 30.11.2021 sono stati approvati l'aggiornamento rispettivamente ai mesi di maggio 2020, novembre 2020 e novembre 2021 del quadro conoscitivo con rettifica di errori materiali degli elaborati costituenti il POC, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 e s.m.i..

PROPOSTA DI VARIANTE - CONTENUTI

Premessa

In data 11.12.2018 l'Amministrazione Comunale con Determina n. 841 ha affidato all'Arch. Teresa Arrighetti l'incarico professionale per la redazione di un Piano di Recupero relativo al comp 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale, ex comparto P.I.P. (Piano per gli Insediamenti Produttivi) in località La Fontina ed aree limitrofe.

Ciò al fine di modificare la vigente disciplina attuativa delle aree ricomprese nel comparto dal Piano per gli Insediamenti Produttivi, oggi formalmente decaduto, e le aree a valenza pubblica interessate nonché funzionalmente legate (parcheggi e verde di connessione).

La variante al POC in oggetto, propedeutica all'attivazione del Piano di Recupero, intende attivare la rigenerazione di un'area strategica per il Comune e il proprio territorio, andando a completare l'ex insediamento PIP e al contempo rigenerare e potenziare l'intero complesso edilizio costituito da un insieme di edifici ed aree in parte urbanizzate nonché perseguire la rigenerazione delle aree adiacenti al margine est. In data 10/12/2020 con Determina n. 1008 è stato affidato dall'Amministrazione Comunale all' Arch. Teresa Arrighetti un secondo incarico professionale relativo alla redazione di Piano di Recupero per il comparto ex PIP La Fontina e aree limitrofe - (comp 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale) per l'implementazione dei punti di cui alla precedente Determina n. 841 del 11/12/2018.

L'area in oggetto, zona D4 "zone produttive di riqualificazione e nuova realizzazione autonome rispetto agli insediamenti urbani" (art. 21 delle NTA del POC) non ha solamente valenza verso gli insediamenti di carattere produttivo ma, in coerenza con gli obiettivi di Piano Strutturale, è connessa al sistema infrastrutturale e ad aree e funzioni di forte connotazione pubblica.

Contenuti della variante

L'Amministrazione Comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Strutturale, ha dato corso alla procedura di formazione e attuazione della proposta di Variante, stabilendo obiettivi e azioni rispetto ai quali si è formato il procedimento per la necessaria Variante al Piano Operativo Comunale.

L'obiettivo è stabilito nell'attivazione di un progetto di rigenerazione dell'insediamento esistente che altresì potenzi il sistema delle infrastrutture esistenti e proponga soluzioni progettuali per il completamento del tessuto.

Le azioni conseguenti agli obiettivi sopra richiamati e all'attuazione delle nuove previsioni sono state fissate con l'atto di Avvio e consistono principalmente in:

1. lieve ampliamento del perimetro del comparto n. 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale, lato est, finalizzato alla rigenerazione di delle aree interne ed esterne poste a contorno, con conseguente incremento della zona omogenea D4;
2. incremento delle destinazioni terziarie e commerciali, attraverso l'introduzione di funzioni connesse all'innovazione tecnologica, attività legate alla ricerca e alla specializzazione professionale nonché funzioni legate alla cultura e produzione di beni materiali connessi alle principali attività insediate.

3. introduzione di specifica normativa di dettaglio, integrazione dell'Allegato 1 delle NTA del POC, al fine di meglio disciplinare le azioni urbanistiche e edilizie implementando le destinazioni d'uso ammesse, dalle NTA del vigente POC all'interno delle zone D, assoggettando gli interventi a Piano di Recupero quale strumento attuativo in grado di disciplinare l'intervento nella sua valenza e complessità.

L'introduzione della normativa di dettaglio per il Comparto 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale consentirà:

-la costruzione di una nuova e rafforzata identità dell'area che la connoti come area multi-funzionale di eccellenza e di elevata qualità ambientale e paesaggistica;

- l'introduzione di una mixité funzionale che consenta il pieno utilizzo delle aree e degli edifici;

- la riqualificazione e razionalizzazione del sistema della mobilità e dell'accessibilità, propria dell'area e delle zone al contorno;

-il miglioramento del livello qualitativo delle aree a verde pubblico e parcheggio e delle connessioni infrastrutturali urbano/rurale, in particolare la riqualificazione dell'area a parcheggio esistente in fregio alla via Metastasio;

-il rafforzamento e valorizzazione della struttura insediativa ed edilizia unitaria dell'insediamento la valorizzazione del tessuto urbano circostante e implementazione delle sinergie di integrazione socio- economica;

-riqualificazione urbanistica dell'esistente con particolare riferimento agli standard urbanistici e dei servizi e funzioni connesse all'innovazione tecnologica e anche attività legate alla ricerca e alla specializzazione professionale.

- l'attuazione degli interventi attraverso un piano di Recupero, da attivarsi anche per sub comparti funzionali, che garantisca il potenziamento, la qualità e l'efficienza dell'insediamento. Sostanzialmente attraverso il potenziamento delle destinazioni già ammesse, in particolare quella commerciale .

DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO

Il Procedimento di Valutazione

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18 marzo 2021 la Giunta ha stabilito di avviare la procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014 e smi con contestualmente dare avvio al processo di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli art. 22 e 23 della L.R. 10/2010 e smi.

Con la stessa delibera sono stati individuati le Autorità ed i responsabili per l'espletamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, quali:

1. la Giunta Comunale quale Autorità proponente;
2. il Consiglio Comunale quale Autorità procedente;
3. Dott. ssa Elena Fantoni Responsabile Ufficio Ambiente, Settore Tecnico Autorità competente.

In data 29.03.2021 prot. 11885 ed in data 25.03.2021 prot. 11639/11632/11629/11627/11630 a mezzo di posta elettronica certificata e mail è stata inviata ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti e alle Associazioni coinvolti nel processo di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, così come citati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18.03.2021, la documentazione relativa alla verifica a VAS "Documento Preliminare di Avvio del Procedimento Urbanistico di Variante al POC (ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014 e smi), Verifica di Assoggettabilità a VAS (artt. 22 e 23 LR 10/2010)" inoltrato dall'Arch.Teresa Arrighetti in data 08.03.2021 e pervenuto per PEC con n. prot. 8607.

Contestualmente è stato richiesto parere, contributo ed eventuali apporti collaborativi, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R.T. 10/10, da esprimere entro trenta giorni.

Nel periodo compreso tra il 24.02.2021 ed il 25.03.2021 gli stessi elaborati sono stati resi disponibili presso il Servizio Urbanistica in forma cartacea per la consultazione e pubblicati sul sito web istituzione dell'Amministrazione Comunale, altresì è stato comunicato l'avvio del procedimento sui social e sull'applicazione "Comunicare".

In data 13 aprile 2021 si è svolta un'assemblea carattere propedeutico con funzione di informazione non soltanto sull'oggetto della variante e sui procedimenti ad essa legati ma sulla visione complessiva di sviluppo della località. Successivamente in data 15 aprile 2021 si è svolta l'assemblea pubblica partecipativa; entrambe le assemblee, in accordo con le vigenti normative in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19, sono state organizzate e svolte in forma telematica.

I contributi pervenuti sono stati analizzati e puntualmente definiti all'interno del Documento Conclusivo.

Gli effetti della Variante in oggetto sono stati esaminati sulla base dei pareri, contributi e apporti collaborativi pervenuti, inerentemente agli impatti a carico dell'ambiente e del territorio, nonché agli aspetti sociali- economici e della salute umana.

Il Documento Conclusivo, redatto dall'Autorità Competente, dichiara che la variante non comporta effetti negativi significativi sull'ambiente, sul territorio, in campo socio-economico e della salute umana e che, con il recepimento in fase di formazione della Variante, di quanto accolto dai contributi pervenuti, si può procedere nel percorso di adozione della stessa con esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'LR 10/2010 e smi art 22 e seguenti.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 565 dell' 8 luglio 2021, a firma del dirigente del Settore Tecnico ingegner Leonardo Musumeci, si è concluso il processo di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla variante al Piano Operativo Comunale per l'ampliamento del comparto 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale e rigenerazione delle aree limitrofe a contorno, ai sensi dell'Art. 17 della LRT 65/2014 e smi.

La determinazione ha pertanto preso atto del documento conclusivo redatto dall'Autorità Competente, dottoressa Elena Fantoni, e del rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, dottor Alessio Pierotti, escludendo la variante dall' Assoggettabilità a VAS con le prescrizioni previste dal documento conclusivo redatto dall'Autorità Competente.

All'interno dello svolgimento del processo di verifica sono state svolte le attività inerenti le procedure di Informazione e partecipazione alla formazione dell'atto.

Inoltre in ordine al procedimento è stata disposta ai sensi e per gli effetti all'art. 7 comma 1 della L. 241/90 e smi specifica Comunicazione "Avvio del Procedimento di Variante al Piano Operativo Comunale per ampliamento del comparto 2 UTOE 33 la Fontina Artigianale e rigenerazione delle aree limitrofe a contorno (art. 17 della lr 65/2014 e smi) e del processo di verifica di Assoggettabilità a VAS (art.22 della lr 10/2010 e smi) per i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenire.

Conferenza di Copianificazione art. 25 LR 65/2014 e smi

Le trasformazioni proposte dalla Variante in oggetto, pur interessando, per piccola parte, aree esterne al Territorio Urbanizzato, così come definito nella strumentazione urbanistica vigente, sono da ritenersi ricomprese nelle condizioni poste dal c. 2 lettera c) dell'art. 25, ovvero di esclusione dal parere della Conferenza, trattandosi di ampliamento di strutture esistenti finalizzate al mantenimento delle funzioni produttive.

La Variante infatti prevede il permanere delle funzioni produttive, in coerenza con le NTA del POC approvato nel 2020, in specifico l'Art. 21 – Insediamenti produttivi di beni e di servizi (Zone D)”.

Le necessità rilevate per l'area sono quelle della trasformazione e della valorizzazione, possibili se il comparto produttivo implementa la propria qualità e la capacità di accogliere le domande di insediamento che oggi non riguardano più solo attività artigianali ma in prevalenza attività commerciali, direzionali e per servizi, e che riguardo agli spazi esterni ed alla organizzazione urbana, alla mobilità ed alle connessioni.

Le modifiche introdotte nelle N.T.A. del POC vigente vanno in questa direzione, ampliando le destinazioni d'uso ammesse nelle zone D ed aggiungendo alla destinazione artigianale prevalente le destinazioni terziarie ma non implementando consumo di suolo se non per infrastrutture quali parcheggio pubblico e aree per la messa in sicurezza idraulica del Comparto, queste ultime dimensionate sulla base dei nuovi scenari di rischio derivanti dall'applicazione della L.R. 41/2018 e s.m.i. che completano e rendono più funzionale una situazione esistente ed in iter.

INTERVENTO IN OGGETTO

La presente relazione fa riferimento nei suoi contenuti principali agli obiettivi della nuova Scheda Norma prevista per il comparto 2PP UTOE 33 - La Fontina Artigianale ad integrazione dell'All 1 delle NTA.

Il comparto denominato 2PP è posto in posizione centrale rispetto all'UTOE 33 e lo stato di fatto dell'insediamento e delle urbanizzazioni esistenti è frutto dell'attuazione realizzata in forza di un Piano Pubblico per gli Insediamenti produttivi (PIP) redatto ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71 e oggi regolato dall'art. 118 della LR 65/2014. Il PIP è stato approvato nelle prime stesure con Del di CC n. 21 del 07.02.200 e n. 74 del 2002; l'ultima variante generale è stata soggetta all'Autorizzazione n. 1 del 29.01.2003. Con del di CC n. 31 del 26.03.2009 è stata apportata una variante normativa che ha interessato il c. 3 dell'art. 10 delle NTA del PIP per l'inserimento della destinazione direzionale in luogo di quella residenziale per un massimo di 120 mq per comparto. Il PIP ad oggi non è più efficace.

Il Comparto a destinazione D4 – Zone produttive di riqualificazione e di nuova realizzazione autonome rispetto agli insediamenti Urbani fa riferimento alle disposizioni generali di cui all'articolo 21 delle NTA del POC - Insediamenti produttivi di beni e di servizi (Zone D) comma 14.

La variante propone una Scheda Norma che contiene oltre alla stretta disciplina urbanistica, specifiche indicazioni rispetto a quanto segue:

- Organizzazione Urbanistica e territoriale;
- Diretrici del sistema insediativo;
- Viabilità e accessibilità
- Sistema delle acque;
- Sistema del Verde.
- Dotazioni ambientali
- Gestione del rischio idraulico

che derivano dal processo di Valutazione Ambientale Strategica, contenuti del Documento conclusivo, sia dal processo di conformazione, art. 21 del PIT/PPR del POC vigente.

In sintesi:

1. Ampliamento dell'attuale delimitazione dell'ambito produttivo D4, Comparto 2, con la annessione all'ambito di una fascia aggiuntiva sul lato est destinata in parte ad ampliare i singoli lotti, per favorire l'inserimento di nuove funzioni e di spazi aperti pertinenziali aggiuntivi e in parte per dotazioni aggiuntive di parcheggi pubblici e di relazione e spazi verdi;
2. Individuazione sul lato est, ampliamento, di un percorso ciclo-pedonale, corredato da verde e alberature ad alto fusto a costituire un margine definito e paesaggisticamente qualificato

dell'insediamento, in relazione sia con il territorio urbanizzato a ovest sia con il territorio rurale a est.

3. L'introduzione di aree di mitigazione per la compensazione del rischio idraulico , così come derivante dallo studio di settore. (F7 a)
4. Inserimento nell'apparato normativo della Scheda-Norma delle destinazioni d'uso previste dal POC approvato per le zone D, ovvero le funzioni connesse alla innovazione tecnologica ed all'erogazione di attività didattiche legate alla ricerca e alla specializzazione professionale costituenti elementi di qualità del sistema urbano e territoriale;
5. Modalità di attuazione con Piano di Recupero esteso a tutto il Comparto con possibilità di attuazione per sub comparti funzionali.
6. Verifica dello standard e implementazione secondo le quantità e le tipologie relative alle singole destinazioni

6. Individuazione delle aree di compensazione per il recupero dei volumi idrici per la gestione del rischio idraulico, art 8 LR 41/2018 e smi

IL PROCEDIMENTO DI CONFORMAZIONE PAESAGGISTICA- LA VERIFICA DI COERENZA

In ottemperanza all'articolo 4 , c2 lett. d) e dell'articolo 5 dell'Accordo Mibac / Regione Toscana la variante al POC non interessando vincoli paesaggistici non è sottoposta al parere della conferenza paesaggistica di cui all'articolo 21 della Disciplina di Piano PIT-PPR e la coerenza della variante ai contenuti del PIT-PPR è stata valutata nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'articolo 32 della legge regionale 65/2014."

Il Comparto d'intervento non è interessato da vincoli sovraordinati ma in relazione alla DISCIPLINA D'AMBITO " AMBITO 8-PIANA LIVORNO-PISA-PONTEDERA la variante si è formata in coerenza all'obiettivo n. 1 del PIT:

Obiettivo n. 1 del PIT

Salvaguardare e riqualificare, evitando nuovo consumo di suolo, i valori ecosistemici, idrogeomorfologici, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema delle pianure alluvionali dell'Arno, del Serchio e dei principali affluenti quali fiume Era, Torrente Sterza, Fine, Chioma, fiume Morto vecchio e Nuovo.

secondo gli orientamenti dettati nello specifico dalla Direttiva 1.4, 1.3 e 1.7 e a quanto riportato dall'allegato al POC n.5c (Conformazione) di cui si riporta a seguire estratto:

Direttiva 1.4	orientamenti della disciplina del POC Relazione, NTA PS – Relazione POC
"evitare ulteriori frammentazioni del territorio rurale a opera di infrastrutture, volumi o attrezzature fuori scala rispetto alla maglia territoriale e al sistema insediativo e garantire che i nuovi interventi infrastrutturali non accentuino l'effetto barriera creato dal corridoio infrastrutturale SGT FI-PI-LI, dalla SS Tosco Romagnola e dalla ferrovia sia dal punto di vista visuale che ecologico."	- non prevedere localizzazioni di nuove attrezzature o aree produttive all'interno del territorio rurale ma riorganizzare e riqualificare gli insediamenti già presenti - razionalizzare la maglia urbana attraverso il completamento e lo sviluppo dei percorsi di impianto urbanistico e di collegamento - riorganizzare la viabilità con un nuovo tracciato stradale lungo la ferrovia

Direttiva 1.3	orientamenti della disciplina del POC Relazione, NTA PS – Relazione POC
"evitare ulteriori processi di dispersione insediativa nel territorio rurale ..., definire e riqualificare i margini urbani attraverso il riordino dei tessuti costruiti e della viabilità, di riorganizzazione degli spazi pubblici, di mitigazione degli aspetti o di disomogeneità e integrazione con il tessuto agricolo periurbano sia in termini visuali che fruitivi"	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificare il territorio agricolo delle frange “a cintura” dei centri, prevalentemente caratterizzato da orti e serre - mantenere delle relazioni spaziali e visive con le aree agricole all’interno e all’esterno dell’edificato - tutelare il paesaggio agrario anche mediante la regolamentazione degli interventi edilizi necessari alla conduzione dei fondi

Direttiva 1.7	orientamenti della disciplina del POC Relazione, NTA PS – Relazione POC
"riqualificare da un punto di vista paesaggistico le grandi piattaforme produttive e logistiche (interporto di Livorno, canale dei navicelli, area industriale Pontedera) assicurare la compatibilità dei nuovi interventi ed incentivare progetti di recupero e riuso delle strutture industriali dismesse"	<ul style="list-style-type: none"> -per quanto attiene alle aree produttive e commerciali autonome rispetto al sistema insediativo, localizzate in zone omogenee individuate dal vigente Piano Regolatore l’obiettivo è la riqualificazione morfologica e funzionale del tessuto e la verifica della funzionalità d’uso - privilegiare la riorganizzazione e la riqualificazione di insediamenti già di fatto presenti (quali l’area di Martraverso, di Palazzetto e di Madonna dell’Acqua); - salvaguardare i manufatti non residenziali con caratteristiche di archeologia industriale a testimonianza di tecnologie e funzioni di interesse storico collegati alla tradizione locale (tabaccaie, mulini, bindoli, ecc.)

In riferimento a quanto sopra e per quanto detto anche in premessa, la variante in oggetto conferma quanto già verificato con il POC per il comparto con il Documento di conformazione, ribadendo i seguenti orientamenti:

- riorganizzare e riqualificare gli insediamenti già presenti, la variante va a completamento e definizione di una realtà di importante insediamento artigianale già presente e all’interno di un UTOE con specifica destinazione prevalente quale quella artigianale
- completamento e sviluppo dei percorsi di impianto urbanistico e di collegamento tra realtà produttive esistenti
- riqualificazione morfologica e funzionale del tessuto e la verifica della funzionalità d’uso
- mantenimento delle relazioni spaziali e visive con le aree agricole all’interno e all’esterno dell’edificato

Si propone pertanto l'adozione della VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER AMPLIAMENTO DEL COMPARTO 2 UTOE 33 LA FONTINA ARTIGIANALE - RIGENERAZIONE DELLE AREE INTERNE E delle Aree LIMITROFE A CONTORNO (art. 19 L R 65/2014 e s m i) composta dai seguenti elaborati scritto grafici:

Gli elaborati relativi alla proposta di Variante sono i seguenti:

- 1/6 Relazione Tecnica descrittiva

- 2/6 Norme Tecniche di attuazione articolo 24 – estratto stato attuale
Norme Tecniche di attuazione articolo 24 – estratto stato modificato

- 3/6 Tav. Estratto di POC stato attuale 1:5000/2000
- 4/6 Tav Estratto di POC stato modificato 1:5000/2000
- 5/6 Tav. 2 Scheda Norma- All1 a POC

- 6/6 Relazione geologica e di fattibilità geologica e sismica
(Scheda di fattibilità All.1C POC)

Il Responsabile del procedimento
Il Funzionario PO
Architetto Monica Luperi